

missione del poeta (1). Genesi storica del poema (2), e sua italianità (3). Dante e il regno animale: la Lonza ed il Veltro (4). Dante e la natura (5). Come D. interdesse la giustizia e la libertà, e quale concetto egli si facesse dell'ufficio di giudice (6). Corruzione del Clero (7). Quali siano le fonti del sistema astronomico dantesco (8).

Milano, Manzoni, 1902, pp. 251, 16°. — A. DORELLI, *Conferenze dantesche: I. Intento della Div. Comm.; II. Forme d'arte nella Div. Comm.*, Monteleone, Rao pp. 98, 16°. — P. NADIANI, *Intorno agli studi sulla Div. Comm.*, Modigliano, Piani, 1902, pp. 31. (Difficoltà di interpretare il senso storico della Div. Comm.; alcuni punti speciali).

(1) G. MESTICA, *La missione di Dante nella Div. Comm.*, *Strenna Dantesca* compilata da O. BACCI e G. L. PASSERINI, vol. II, Firenze, pp. 152. (È quella di ritrarre ai loro uffici, e ai loro principi sia il Papato, sia l'Impero).

(2) A. BARTOLINI, *La genesi storica della Div. Comm.*, *Giorn. Arcad.* 1902, quad. 63.

(3) G. ROSSI, *Il carattere dello spirito di italiano nell'opera di Dante*, Salerno, Jovane, pp. 26. (Serenità dell'amor di patria; aspirazioni e sentimenti largamente sociali, forza di osservazione dei fenomeni sì morali che materiali).

(4) R. T. HOLBROOK, *Dante and the animal kingdom*, New York, Macmillan, 1902, pp. XIX, 376.

(5) E. CHIARADIA, *Dante e il sentimento della natura*, Napoli, Tessitore, pp. 62.

(6) C. GRASSI, *La giustizia e la libertà nel concetto di Dante*, *Riv. di giurisprudenza*, XIV, 4, fasc. 13-8 [Roma, 1902] — C. GRASSI, *Il giudice nel concetto di Dante*, *Riv. Abruzz.* XVII, (1902), p. 1 e 238.

(7) A. LICILIA, *L'avarizia del clero nella Div. Comm.*, Ragusa, Piccitto, pp. 31. (Ad *Inf.* VII, 48. Contro Benassuti, Poletto, Cornoldi. Di scarso interesse, cf. *Boll. Soc. dant.* X, 255).

(8) G. RIZZACASA, *Se Dante fu un precursore di Copernico*, Sciacca, Guadagna, pp. XVI 61. (Studi su *Parad.* XXII, 143-4. Accenna all'uso che nel m. e. si fece di Tolomeo e ricorda l'opinione corrente pure nel m. e., che Mercurio e Venere girassero intorno a Sole. Da quali fonti D. abbia attinto il